

Al teatro dei Satiri

«Il sesso delle rane» ovvero alla ricerca dell'amante perduta

ROSSELLA BATTISTI

Una vita all'insegna del disimpegno quella di Cesare da ministrinale della prima repubblica (oppure della seconda tanto è lo stesso) che fa l'imboscato sul lavoro preferisce andare in discoteca e frequentare belle donne ma mai la stessa. Insomma il protagonista de «Il sesso delle rane» non ha grilli parlanti per la testa. In compenso ha delle rancocchie: tutte le notti unico segno di un'increspatura nella coscienza gradicanti batraci popolano i suoi sogni.

Rospi che non riesce a sputar fuori la mattina dopo finché un biglietto con una misteriosa iniziale «R» non turba anche la routine diurna del nostro personaggio. Alla ricerca dell'amante perduta Cesare altera i suoi ritmi con grande disappunto dei suoi amici frivoli che involontariamente accelerano con uno scherzo il processo di trasformazione. Allora si che il carosello dei rapporti inverte la rotta e Cesare in preda a crisi mistiche e di impotenza sessuale si mette a cercare oltre all'amante anche la coscienza perduta.

Parte bene la pièce di Roberto De Giorgi e Rosa Menduini agganciando uno spunto estroso per il ritratto di un uomo talmente medio da essere mediocre. In pochi tratti energeticamente «vestiti» da Edoardo Gualco il personaggio di Cesare è il fulcro di un vivere privo di profondi significati dall'amico Antonio (Stefano Molinari) sorta di scanzonato Lucignolo al vicino di casa depresso (Gabriele Tuccone) dall'ultima donna abbandonata (Ornella Baccardi) alle ex che si alterano intorno al capezzale in un crescendo nevrotico di continui e scontri diretti con vivacità dalla regia di Anna Lezzi. Ma i tormenti non diventano dramma esistenziale il dubbio non scava più di tanto nell'anima e il ritratto resta una goccia di costume vincolata un po' troppo a problematiche dei rapporti di oggi invece di spaziare - come si poteva permettere - fra i dilemmi di sentimenti e comportamenti. Lo spettacolo rimane così sospeso in parte con una chiusura in apnea. Che non toglie però la recitazione garbata e gradevole di tutti gli attori (gli altri sono Cesare Balsato prete schizzato tra luoghi comuni dello spirito e campi di calcio Margherita Casolino Tosca D'Aquino Maria Libera Ranaudo Pascale Ricci) e la freschezza spiritosa di una pièce agile (un'ora appena).

Le repliche de «Il sesso delle rane» ambientato all'interno del foyer del Teatro Dei Satiri continuano fino al 19 febbraio.



Il compositore Goffredo Petrassi

Riccardo Musacchio

WEEK END di PAOLO PIAGENTINI

Ritemprarsi al Parco dei Mostri... riscoprendo angoli di storia etrusca

Siamo in pieno inverno ed un bel week-end sulla neve potrebbe essere la proposta più scontata. Ma quest'anno nonostante le abbondanti nevicate prima il vento poi lo sciocco hanno penalizzato varie località sciistiche. Una «due giorni» nel comprensorio termale di Bommarzo in attesa del ritorno previsto a breve scadenza, della coltre bianca è un'ottima occasione per scoprire in veste invernale uno dei tanti angoli di storia Etrusca della Provincia di Viterbo. Ad appena 2 chilometri dal paese di Bommarzo c'è la tenuta agritouristica Pomigiozzo aperta tutto l'anno (tel. 0761 924466) ed in grado di ospitare gli avventori in camere con uso cucina. Presso l'azienda, di circa 30 ettari si possono acquistare vino, olio e noccioline (frutto diffusissimo nell'Alto Lazio). Per le attività creative ed escursionistiche che si segnalano la presenza di alcuni maneggi che organizzano lunghi giri nel fitto reticolo di strade sterrate presenti nel comprensorio. Anche la pratica del mountain-bike offre ottime possibilità mentre per gli amanti di rilassanti e brevi camminate all'aria aperta può essere sufficiente l'immersione tra i boschi del podere Pomigiozzo. Per gli amanti dell'arte ricordiamo la presenza del palazzo Orsini costruito nel XVI secolo su progetto del Vignola per non parlare del famoso Parco dei Mostri opera di Vincenzo Orsini situato a non molti chilometri dal centro abitato. A pochi minuti di macchina da Bommarzo si

trova Soriano nel Cimino composto da un centro storico medievale che vale la pena visitare. Per la parte escursionistica va sottolineato che Soriano offre salutarci camminate tra i faggi dei Monti Cimini di cui la più classica è quella fino all'omonima vetta di 1.053 m (pur troppo raggiunta anche da una strada). Un'idea per un week-end più lontano è quella di mettersi in contatto con il gruppo di volontari dell'associazione «Follonica Trekking Club» c/o Palestra Vella, Viale Biondi 86 58022 Follonica - tel. 0566-45407 (Sig. Marco Moletti) che organizza escursioni e mini-trekking in tutta la fascia termale che va dal Parco dell'Uccellina fino alle Apuane. In particolare per domenica 12 febbraio il gruppo effettua un'interessante uscita nella zona delle crete Senesi nell'area che va da San Gargano a Siena. Altre proposte della giovane associazione sono quelle che conducono tra le vecchie mura delle colline metallifere o nella zona del trekking di Roccastrada. Esiste ormai da qualche anno anche un itinerario di due giorni che partendo da Follonica va in ritorno dopo due giorni di cammino nell'entroterra. Per saperne di più sull'affascinante terra di Maremma (cui questa zona appartiene) si può consultare anche la «Guida della Maremma Toscana» ed 1987 dell'Amministrazione Provinciale di Grosseto. Buon Week-end e appuntamento alle prossime uscite tra gli accadimenti del carnevale.

RITAGLI

Nada

25 anni di musica in un concerto

Nada celebra i suoi 25 anni di carriera con un recital che si terrà stasera alla Frontera in via Aurelia 1051. Sarà un concerto tutto acustico che la vedrà affiancata da due musicisti degli Avon Travel Fausto Mesolella alla chitarra e Ferruccio Spinetti al contrabbasso.

Jazz

All'Alexanderplatz contro la droga

Concerto di adesione alla campagna internazionale «Dico no alla droga» questa sera nei locali di via Ostia 9, sul palco la jazz vocalist Elena Roggero. Per informazioni tel. 37.29.398. Domani la Roman New Orleans Jazz Band sabato Enzo Scoppa & Ciccio Santucci Quintetto.

Le madri

Quattro figlie d'arte alla Cometa

Un testo tutto al femminile dove gli uomini sono presenti solo nei racconti delle quattro donne ricoverate e descritte da Angelo Longoni. In scena Micol Pambieri Marianna Morandi Sabina Varnucchi e Alessandra Costanzo. Da oggi alla Cometa.

Amara

Movimento e musica al teatro Ulpiano

Un nuovo spettacolo di Stefano Napoli un percorso che si snoda tra arditi giovanili citazioni di poeti ombre letterarie e voglia di cielo. Al Teatro Ulpiano (Via Calamatta 38) da domani.

CONCERTI. Petrassi, Beethoven, Mozart: al via la stagione dell'ensemble regionale del Lazio

«Varianti» per orchestra e astri nascenti

Manca all'appello (il grande appello della musica) ed è arrivata, pronta ad avviare per la terza volta un'epica impresa. Diciamo dell'Orchestra Regionale del Lazio che inaugura domenica alle 11 la stagione concertistica. L'anno scorso si è svolta - e trionfalmente - al Teatro Argentina, questa volta i concerti sono ospitati dal Teatro Nazionale (ex Supercinema) in via del Viminale.

Questa sorta di epopea della musica - i tempi sono difficili si aspettano ancora le sovvenzioni dello scorso anno - le incompiute non sono del tutto superate - si avvia con una grande B dell'Ottocento - quella di Beethoven - e una grande B del nostro tempo quella di Luciano Berio del quale l'Orchestra Regionale del Lazio interpreta i «Folk Songs» dedicati dall'autore a Cathy Berberian. Beethoven si darà da fare con la sua quarta Sinfonia, pur di mostrare che quelle parti non sono meno importanti delle Sinfonie

L'Orchestra Regionale del Lazio inaugura al Teatro Nazionale (in via del Viminale domenica alle 11), la stagione concertistica. In programma musiche di Beethoven e Mozart dirette da Stefan Anton Reck. Fino al 4 giugno, musiche del passato e d'oggi accertamente soppesate da Mauro Bortolotti direttore artistico. Una sorta di epopea della musica con Petrassi, Beethoven, Mozart.

ERASMO VALENTE

dispari. Dirige Stefan Beck, nuovo pilastro dell'orchestra che ascolteremo in quattro dei dieci concerti in cartellone. Il 12 - diamo intanto nel dettaglio i concerti di febbraio - Daniele Damiani (anche solista di fagotto) - dirigerà pagine di Elgar, Villa Lobos e Mozart. Il 26 avremo sul podio Massimo Pradei: la che dirige musiche di Samori («Varianti» per orchestra) Castella («Serenata» per piccola orchestra) Webern («Cinque tempi» op. 5) e Haydn («Sinfonia» n. 95).

Ci sarà una sosta e avremo poi il 12 marzo composizioni di Fausto Razzi («Musica» per dieci strumenti ad arco). Dalla piccola Fauré e Ravel dirette da Massimo Zanetti. Figurano particolari accostamenti tra Schubert e Mozart mentre Petrassi sarà al centro di un concerto italiano. Andranno sotto braccio Debussy e Bartók, Stravinskij e Hindemith, Haydn e Scioastakovic. Un particolare risalto ha il concerto conclusivo (4 giugno) diretto da Franco Petrassi che propone musiche di Valentino Bucchi, Giorgio Federico Ghedini e Virgilio Mortari.

Il biglietto costa 15.000 lire ridotte a dieci per i giovani fino a 25 anni o per i meno giovani che ne abbiano almeno 65. Alcuni concerti sono replicati nella Regione (Colleferro, Cassino, Ferentino, Civita Castellana, Frosinone, Viterbo, Latina, Rieti) - ed è qui che si consolida l'epopea - anche destinata alle scuole e predisposti secondo un «iter» formativo. Saliranno sul podio giovani direttori Adriano Melchiorre, Marcello Bufalini, Silvia Massarelli, Giorgio Proietti, Roberto Soldati. Figurano tra nomi illustri anche Rocco Filippini, Bruno Giuranna e Franco Petrassi. Il direttore stabile dell'Orchestra Regionale del Lazio Stefan Anton Reck, vuole che da questi grandi solisti gli archi dell'orchestra acquistino i segreti del fraseggio. Splendida idea. Sentiremo

Santa Cecilia, cento anni di musica. Pagine di alta polifonia per festeggiare l'Accademia

È per oggi. Un duplice incontro presso l'Accademia nazionale di Santa Cecilia, per celebrare i cento anni dell'attività concertistica avviata appunto il 2 febbraio 1895. Alle 18 il presidente Bruno Cagli presentando il volume «L'Orchestra palestriniana» curato da Lino Bianchi e Giancarlo Rostrolla, darà notizia delle iniziative dell'Accademia per l'anno in corso. Alle 20 il Coro di Santa Cecilia diretto da Domenico Bartolucci replicherà il concerto polifonico che il 2 febbraio di cento anni or sono avviò i concerti cecilianici nella Sala di via dei Greci che un insieme di circostanze e ipocrite burocratiche ha finito col sottrarre all'attività

pubblica. In programma musiche polifoniche soprattutto del Palestrina nonché del Merulo e di Frescobaldi. Sul podio c'era (era un sabato) il maestro Raffaele Terziani (1860-1928) romano figlio di Eugenio (1824-1889) compositore e direttore d'orchestra che aveva partecipato anche con inni patriottici alle vicende del Risorgimento. Sedeva all'organo un altro illustre musicista romano Remigio Renzi (1857-1938). Il concerto ebbe un buon successo e fu replicato il 12 febbraio. Il cartellone comprendeva in tutto sette concerti. Gli altri cinque co-

stituirono un progressivo avvicinamento alla musica strumentale. Lo stesso Remigio Renzi tenne un concerto il 6 marzo mentre il 19 aprile accanto ad arie, arie, canzoni e madrigali si ascoltarono pagine per pianoforte e violino. Il 30 aprile ci fu l'audace inserimento di un Quartetto di Haydn (op. 79 n. 4) tra pagine strumentali di Vivaldi, Scarlatti e Sammartini. Il 7 maggio si ebbe un concerto prevalentemente strumentale, avviato dal Quartetto op. 18 di Beethoven, e comprendente una Sonata di Clementi, nonché frammenti della «Pente Messe Solenne» di Rossini. Con la replica del programma del 30 aprile si chiuse la breve stagione. Non fu poco. L'anno dopo (si ricominciò il 28 gennaio 1896) entrò alla grande nella Sala di via dei Greci la musica sinfonica con pagine di Mendelssohn, Liszt e Wagner. Fu Etore Pinelli (1843-1915) romano anche lui a dare pagine del «Passio» - 31 marzo 1896 alle 16 - e fu lui Pinelli poi ad eseguire le «Sinfonie» di Beethoven e Brahms e quelle più importanti di Haydn e Mozart. Ed ecco che i cento anni non sono un'occasione anagrafica ma possono costituire il momento di una profonda riflessione per avviare - esaurito con oggi anche il secondo centenario - il terzo secolo di attività dell'istituzione musicale più importante che abbia il nostro paese. [Eri]

Advertisement for Testedastri, an association looking for actors for a play. Includes contact info and dates.

Advertisement for Tecnopenta s.r.l., offering copiers, laser printers, and office materials. Includes contact info and address.

Advertisement for Radio Città Aperta, celebrating 100 years of existence. Lists donors and contact info.